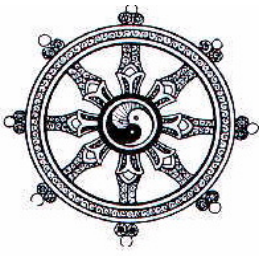


ASSOCIAZIONE TICINO – TIBET

ཡུལ་འཛིན་པའི་ཨུ་ཤིག་ལྷན་ཁག་གི་འཛིན་པ་



TIBET ATTUALITÀ



Pubblicazione quadrimestrale

dell'Associazione Ticino - Tibet

Numero 22, settembre 2007
anno cinghiale-fuoco 2134

60°
Festival del film Locarno
1-11 | 8 | 2007

Il Pardo locarnese non dimentica i diritti umani



Come ogni anno anche noi di Ticino-Tibet ci siamo accodati alla carovana del Festival. Qua e là, tra i numerosi film presentati, cerchiamo di scovare delle piccole chicche o dei granelli di sabbia che intuimmo potranno diventare in futuro una perla di rara bellezza. Quest'anno, il concorso internazionale ha presentato due film che senza reticenze denunciavano scandalose violazioni dei diritti umani.

Extraordinary Rendition, film diretto in modo mirabile da Jim Threapleton, racconta del rapimento in Inghilterra di un giovane insegnante mussulmano, di origini marocchine. Trasportato in un paese sconosciuto è sottoposto a varie torture fisiche e psicologiche. Il film prende lo spunto dalla storia vera di Maher Arrar un ingegnere informatico siriano-canadese, che fu sequestrato a New York e portato segretamente in Siria per un anno. Il film denuncia e riapre il dibattito sulle pratiche illegali della CIA, dei rapimenti dei sospetti terroristi trasportati in paesi in cui si pratica la tortura. In giugno Dick Marty ha rivelato nuove prove secondo le quali detenuti di alto livello sono stati incarcerati in prigioni segrete della CIA, in Polonia e Romania, nel periodo 2002-2005, con l'accordo segreto tra gli alleati della NATO.

In **Haiti Chérie** il regista italiano, Claudio Del Punta denuncia lo stato di schiavitù dei "sans papiers" haitiani nella Repubblica Dominicana. Accanto alle spiagge brulicanti di turisti europei, nelle immense piantagioni di canna da zucchero di pochi proprietari terrieri, gli immigrati haitiani sono forzati a lavorare in condizioni degradanti ed inumane. Tre anni fa, il rapporto di Amnesty International e di una commissione europea dichiarava che circa 1'000'000 di haitiani erano privi di ogni statuto. La negazione dei diritti più elementari passa inosservata e nell'assoluto silenzio sebbene i ghetti dei nuovi schiavi confinino a volte con le meravigliose spiagge dominicane tanto vantate sui

cataloghi delle agenzie di viaggio! Questo film ha il merito di riportare alla luce una situazione vergognosa e taciuta.

Programma speciale

«Droits et libertés tous courts» 6 corti per i Diritti Umani

Per sensibilizzare i giovani, le autorità e l'opinione pubblica ai diritti umani e alla pace l'EIP - Association Mondiale pour l'Ecole Instrument de Paix - ha commissionato a 6 registi svizzeri, tra cui anche il ticinese Mohammed Soudani, altrettanti cortometraggi ispirati agli articoli della Dichiarazione Universale Dei diritti Umani.

«**Croire**» di François Rossier ha messo in immagini un testo dello scrittore svizzero Yves Rosset, associando **l'articolo 18 sulla libertà di pensiero, di coscienza e religione** a un brainstorming di brevissimi filmati. Tra questi anche le **immagini di monaci tibetani che fuggono agli spari di militari cinesi**.

I sei film, distribuiti gratuitamente nelle scuole, saranno disponibili su DVD con allegato un quaderno didattico. Per informazioni: www.eip-cifedhop.org/ fm

Pechino 2008. I Diritti Umani sul Podio: a pagina 3

*Nel nostro invio abbiamo allegato **you&ai**, numero speciale di *Al Svizzera Italiana* che spiega l'impegno della nota ONG nella difesa dei diritti umani*

Redazione e layout

Responsabile
Francesca Machado
machado@ticino.com

Responsabile edizione

Tashi Albertini -Kaiser
6605 Locarno-Monti

Prezzo numero Fr. 5.-

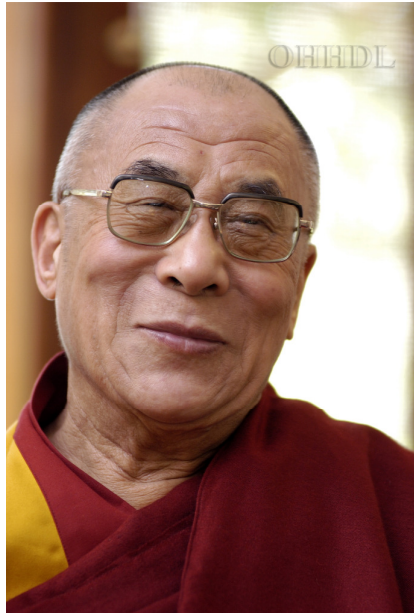
Abbonamento Fr. 20.-
Associazione Ticino Tibet
Casella postale 819

6602 Muralto-CH

Conto postale
Ccp 65-89597-4

STAMPA- FONDAZIONE DIAMANTE www.f-diamante.ch

Amburgo, luglio 2007: Insegnamenti di S.S. il Dalai Lama



S.S. il 14° Dalai Lama, che si definisce spesso, molto umilmente, "un semplice lama buddista" ha offerto, lo scorso mese di luglio ad Amburgo, 10 giorni di profondi ma anche difficili insegnamenti sulla filosofia e la pratica buddista, commentando una delle opere più importanti del Buddismo Mahayana: "I 400 versi" del maestro indiano Aryadeva .

Ad introdurre gli insegnamenti sono state proposte una giornata sulla "pace e la pratica della non violenza" ed una conferenza sulla "compassione nel mondo globalizzato". Alcuni giorni prima, dal 18 al 20 luglio, presso l'Università di Amburgo si è svolto il "Primo Congresso Internazionale sul ruolo delle Donne buddiste nel Sangha" (monastico e laico) a cui ha partecipato anche S.S. il Dalai Lama. A questo proposito il Dalai Lama ha dichiarato: *"Se morirò mentre sono in esilio, il prossimo Dalai Lama apparirà fuori dal Tibet. Potrà essere indiano, europeo, africano; persino una donna"* In questo modo il capo spirituale dei tibetani ripropone il suo desiderio di parificare i diritti delle monache buddiste rispetto a quelli dei monaci.

Gli insegnamenti sono poi terminati con l'iniziazione a Manjushri, bodhisattva della saggezza.

Prima di conferirli S.S. il Dalai Lama ha chiesto a chi venera Dorje Shugden, anche conosciuto come Dholgyal, di lasciare la sala poiché non avrebbe tratto nessun beneficio dalla cerimonia, anzi ne avrebbe ricavato l'effetto contrario.

Ha spiegato all'assemblea che questa divinità, sarebbe la reincarnazione del maestro Dragpa Gyaltsen, che nel 1656 morì improvvisamente e non si seppe mai se si fosse omicidio o suicidio.

Shugden viene rappresentato come una divinità terrificata e vendicatrice che, con la spada sguainata, cavalca un feroce leone bianco e in alcune raffigurazioni calpesta un essere umano.

Il Dalai Lama ha dichiarato di averlo anche lui venerato in gioventù, essendo stato iniziato a questa divinità dai suoi tutori. Con il tempo, dopo molteplici e accurate letture, dopo studi approfonditi, si è reso conto che

questo spirito dalle forze oscure arreca gravi danni alla comunità tibetana ed al Dalai Lama stesso.

Nel 1996 decide di mettere al bando il suo culto per tre ragioni principali:

1. la pratica propiziatoria a questa divinità degenera i profondi e vasti insegnamenti del buddismo;
2. questa pratica è settaria mentre S.S. il Dalai Lama di tradizione Geluk, ha un approccio integrato a tutte le tradizioni buddiste tibetane, Nyingma, Sakya e Kagyu. Sprona tutti a fare lo stesso;
3. lo spirito di Dholgyal (Shugden) porta con sé un lungo percorso fatto di antagonismo verso il Dalai Lama ed il Governo Tibetano. A suo tempo, il V. Dalai Lama ed il XIII. Dalai Lama avevano messo in guardia i buddisti dalla pratica e dalla venerazione di questa divinità

Chi desiderasse approfondire l'argomento preghiamo di consultare il sito di S.S. il Dalai Lama:

<http://www.dalailama.com/> : messages / speeches

Altri siti correlati all'articolo:

www.congress-on-buddhist-women.org/

www.followingdalailama.it/

S.S. il Dalai Lama a Milano 7 - 8 - 9 dicembre 2007



Il Centro Ghe Pel Ling,
Istituto Studi di Buddismo Tibetano di Milano
ha invitato Sua Santità per i giorni

7 - 8 - 9 dicembre 2007.

Titolo del ciclo di insegnamenti è
"LA VIA DELLA PACE INTERIORE"

Insegnamenti sul testo "Commentario alla Mente dell'Illuminazione" del Pandit Nagarjuna.

Per iscrizioni ed informazioni
www.dalailama-milano2007.org/

Al Villaggio del Festival con Amnesty: Diritti Umani sul podio - Pechino 2008

«Lo scopo del movimento olimpico è di mettere lo sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'uomo e di promuovere una società pacifica al cui centro ci sia la salvaguardia della dignità umana».

Carta olimpica



Ben quattro ONG presenti nella Rotonda del festival: Reporters sans Frontières, Médecins sans frontières, Greenpeace e Amnesty International, organizzazione mondiale per i diritti umani. Con la sua campagna Pechino 2008: Diritti Umani sul podio, Amnesty ha invitato il pubblico a pedalare su una cyclette, simbolicamente, fino a Pechino (da Locarno 8470 km) per protestare in questo modo contro le violazioni dei diritti umani in Cina.

Tra un anno inizieranno i Giochi Olimpici e in Cina non ci sono stati progressi nell'ambito dei diritti umani. Amnesty International si mobilita affinché la Cina compia delle riforme come aveva promesso, sui seguenti punti:

- **Si alla libertà d'opinione:** Amnesty International esige la liberazione di tutti gli uomini e le donne detenuti nelle carceri cinesi per aver difeso i diritti umani.
- **Si al libero accesso a Internet:** Amnesty International esige la soppressione della censura di Internet in Cina.
- **Si a processi equi e a condizioni di detenzione dignitose:** Amnesty International esige la chiusura dei centri cinesi di rieducazione.
- **Si alla dignità umana:** Amnesty International esige l'abolizione della pena di morte

Chi desiderasse firmare la petizione online che chiede il miglioramento dei diritti umani in Cina :

www.amnesty.ch/it

ulteriori informazioni:

Human Right Watch

www.hrw.org/

Reporter sans frontiers

www.rsf.org/



Lama reincarnati solo con la certificazione del governo cinese

Dal 1. settembre in Tibet bisognerà ottenere un'autorizzazione governativa per potersi reincarnare.

D'ora innanzi i "Budda viventi" (Tulkus) saranno regolamentati.

Quando un monastero confermerà di aver scoperto e riconosciuto un Tulku, dovrà porre domanda scritta al dipartimento degli affari religiosi della provincia.

"Questa è la più idiota e più assurda misura... porterà a tensioni e sarà un fallimento" ha affermato all'agenzia Reuter Khedroob Thondup, nipote del Dalai Lama. Questa legge proibirà ad ogni monaco buddista che vive fuori dai confini cinesi di predire la sua reincarnazione o di riconoscere un "Budda vivente".

Il vero obiettivo del nuovo regolamento è il Dalai Lama. In questo modo il governo avrà il completo controllo sul prossimo capo spirituale dei Tibetani. "Nessun Tibetano riconoscerà il Dalai Lama designato da Pechino" ribadisce Khedroob Thondup

La nuova legge è apparsa sul sito web dell'amministrazione statale cinese per gli affari religiosi. Fonte : www.phayul.com/ Payul (agosto 2007)

Beijing 2008



GAME'S OVER
FREE TIBET

Espulsi 8 attivisti stranieri che manifestavano per il Tibet, altri 6 arrestati

Agosto 07- Otto attivisti stranieri, che manifestavano a Pechino per l'indipendenza del Tibet, in coincidenza con le celebrazioni ufficiali a un anno dalle Olimpiadi di Pechino, sono stati espulsi dal governo cinese. Gli otto attivisti di «Studenti per il Tibet Libero (Sft) e della Campagna per il Tibet Libero sono stati imbarcati su un volo per Hong Kong, dopo essere stati fermati agli inizi di agosto nella capitale cinese, ha scritto sul suo blog Lhadon Tethong, direttore esecutivo di Sft, con sede a New York. La stessa Thetong, cittadina canadese di origine tibetana, era stata arrestata dalla polizia cinese insieme a un altro attivista mentre tentava di recarsi a Piazza Tienanmen, dove si è svolta la festa che ha dato il via al conto alla rovescia finale per i Giochi Olimpici del 2008, alla presenza del presidente del Cio Jacques Rogge, che gli attivisti avrebbero voluto incontrare.

Gli altri sei militanti per l'indipendenza del Tibet erano stati arrestati, dopo aver srotolato sulla Grande Muraglia una striscione che, riprendendo lo slogan delle Olimpiadi, recitava: "Un mondo, un sogno, Tibet libero 2008". Secondo il ministero degli Esteri di Pechino, i sei - tra cui ci sono cittadini americani e britannici - sono stati fermati con l'accusa di essere coinvolti in "attività illegali in Cina".

Fonte: www.peacereporter.net



Team Tibetano si annuncia per le olimpiadi 2008

Il team Olimpico è formato da giovani Tibetani in esilio, tra questi 9 svizzeri.

Spiccano Dominik Kelsang Erne, un giovane svizzero-tibetano campione di tennis da tavolo che ha partecipato ai giochi olimpici giovanili, e la squadra di beach volley presente ai campionati svizzeri, Norbu e Sonam Phuntsok.

Assieme sognano di quanto sarebbe meraviglioso entrare nello stadio come squadra del Tibet sotto la bandiera Tibetana. Il loro motto ripreso dal movimento internazionale della gioventù tibetana: *"One World, One Dream, Free Tibet 2008"*.

Melanie Winiger, ex miss svizzera e attrice molto popolare oltr'alpe ha appoggiato con entusiasmo i giovani atleti facendo loro da "madrina". Alla conferenza stampa di presentazione dei 9 sportivi tibetani, Melanine Winiger ha spronato gli svizzeri a sostenere questa iniziativa non solo moralmente, ma anche offrendo delle facilitazioni per l'allenamento e sponsorizzando la squadra.

I giovani atleti hanno una loro pagina web:

www.supportteamtibet.org/

e gli studenti tibetani: <http://tibetlibre.org/> (francese)

www.studentsforafreetibet.org/ (inglese)



M.Winiger e Lhazom Puenkang

Sito web tibetano censurato dalle autorità cinesi

Lo scorso mese di luglio, nella città di Xi'an, la polizia ha fatto chiudere un sito web tibetano perché aveva pubblicato un contenuto « politico ». Nel forum del sito, conosciuto come « la lampada » erano iscritti circa 800 nominativi. Il sito offriva oltre al forum di discussione, anche un servizio di blog.

Uno dei coordinatori dichiara che: "la chiusura improvvisa del sito web ha deluso molti giovani tibetani che hanno poi espresso le loro perplessità su un altro sito web chiamato "Lingua Tibetana". "Molti mi hanno telefonato per dirmi che il sito gli mancava" ha dichiarato il gestore.

Radio Free Asia, luglio 07

L'Associazione Ticino-Tibet ha il piacere di annunciare 10° ciclo di conferenza e seminario diretto e proposto da Dr. Martin Kalff per il 2007.

Conferenza con

Dr. Martin Kalff
sabato 10 novembre 2007

ore 20.30

"Il Significato del Mandala"

(nel Buddismo e nella psicologia di C.G. Jung)

Nel Buddismo il mandala è la rappresentazione dello stato di risveglio del Buddha. La conoscenza dei mandala – in particolare dei mandala di sabbia creati dai monaci tibetani e spesso presentati al pubblico durante i rituali d'iniziazione – si è diffusa in Oriente tramite l'arte tibetana.

La conferenza proporrà un'introduzione al significato basilare e alla struttura del mandala nella tradizione buddista, nonché alla sua connessione con la cosmologia buddista. Le intuizioni psicologiche di C.G. Jung costituiscono una chiave d'interpretazione nell'ambito del pensiero occidentale. Saranno presentati alcune diapositive.



Seminario meditativo con Martin Kalff

sabato 10 e domenica 11 novembre 2007

al Monte Verità, Ascona

Partecipazione su iscrizione. Informazioni a
att.freetibet@bluewin.ch (ATT)